

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Ezio Mauro

Diffusione Testata
449.238

Il caso

Multe di 1,8 milioni per abuso di posizione dopo una denuncia di Sky

L'Antitrust sanziona Auditel “Ha favorito Rai e Mediaset”

ALDO FONTANAROSA

ROMA — Sonora picconata al tempio degli ascolti televisivi. Il Garante della Concorrenza multa l'Auditel per un milione 806 mila 604 euro. Nella misurazione degli ascolti tv, l'Auditel opera in regime di monopolio. Ma stavolta — scrive il Garante — ha abusato di questa posizione dominante. L'obiettivo? Favorire gli azionisti di maggioranza Rai e Mediaset, che insieme controllano il 59,67% del suo capitale; che insieme esprimono 9 dei 17 consiglieri di amministrazione.

Il peccato più grave di Auditel, tuttora consumato, è quello di attribuire i dati di ascolto anche agli italiani che non hanno un apparecchio tv. Questa tecnica ha un effetto inevitabile. Gonfia il gradimento di Rai e Mediaset, mentre deprime il successo di Sky (i cui ascolti sono commisurati ai soli italiani che sono abbonati alla pay-tv e che hanno certamente un televisore).

Tra la seconda metà del 2009 e l'ottobre del 2010, poi, la stessa Auditel si è guardata bene dal pubblicare i dati di ascolti suddivisi per ciascun canale e per modalità di fruizione della tv. In quella fase i programmi ar-

Il verdetto: errori e ostacoli nella pubblicazione dei dati di ascolto

Annunciato ricorso
rivavano già per “strade nuove”, dal digitale terrestre al satellite, a Internet. Ma proprio mentre queste tecniche di trasmissione si consolidavano, l'Auditel non ha scattato una fotografia veritiera dei rapporti di forza fra i vari editori in campo.

Tra la seconda metà del 2008 e il gennaio 2010, sempre Auditel ha ostacolato la pubblicazione dei dati sugli «altri canali in digitale terrestre», quelli delle

emittenti nuove. Il Garante della Concorrenza, che si è mosso nel 2009 dopo un esposto di Sky, conclude ora che la strategia di Auditel ha compromesso — tra le altre cose — la corretta concorrenza nella raccolta della pubblicità e nell'offerta dei programmi pay.

Commenta **Roberto Rao** (Terzo Polo), deluso: «Un sistema di rilevamento come l'Auditel deve essere sempre al di sopra di ogni sospetto, altrimenti genera confusione e tanti problemi». Auditel non si arrende, però: «Prendiamo atto della decisione Antitrust e la consideriamo inattesa» alla luce di un parere più indulgente che un altro Garante (quello delle Comunicazioni) ha espresso sul caso. Auditel «resta convinta della correttezza del proprio operato nei vincoli tecnici che ha documentato. E presenterà ricorso al Tar del Lazio», dove confida in una benedizione, nell'assoluzione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

